

Per scoprire nuovi indizi, abbiamo fatto un sopralluogo più approfondito al sito dell'Oasi la Valle. Il nostro compito era quello di ESPLORARE ogni piccolo dettaglio utile per la nostra ricerca. Siamo giunti così alla fase più importante del lavoro che ASOC ci ha commissionato. La visita sullo stato dei luoghi è avvenuta il 14 marzo 2018. All'arrivo, ad accoglierci la responsabile della Cooperativa L'Alzavola, il RUP Giuliano Ferranti e il Direttore dei lavori Moreno Giannetti.

Dopo una breve presentazione, abbiamo intavolato una discussione molto proficua, all'interno dell'Antico Fienile ben ristrutturato, sotto un sole riscaldante ed una brezza di lago piacevole. Cosa abbiamo saputo? Che i lavori edili sono andati a buon fine ma anche che non sono stati spesi i fondi per gli acquisti dei beni utili per lo sviluppo turistico del territorio. In particolare, sono mancate le spese per una barca di 25.000 euro, per la sistemazione del punto d'imbarco di 5.000 euro e per le indagini geologiche del pontile di 9.000 euro. Per di più i beni destinati a promuovere la biodiversità non verranno consegnati. Perché? Perché non esiste allo stato attuale un Ente gestore, responsabile non solo dell'Oasi La Valle ma di tutto il Parco del Trasimeno.

Terminata la visita, siamo tornati al nostro quartier generale consapevoli che l'Oasi è solo la punta di un iceberg dei numerosi problemi burocratici che affliggono questa terra e speranzosi che il nostro contributo possa far cambiare le cose.